

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazioni di ricavi che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi, che sono di competenza dell'esercizio futuro, pur essendo stati sostenuti nel 2003.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	unità di euro	
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003
Ratei attivi.....	728.212	754.024
Risconti attivi.....	1.035.563	938.981
Totale	1.763.775	1.693.005

Ratei attivi

Trattasi della rilevazione della quota di competenza dell'anno 2003, di cedole e interessi su p.c.t. maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12 che avranno manifestazione monetaria solo nel 2004.

L'importo di detti ratei ammonta a fine anno ad Euro 754.024 (di cui Euro 67.084 per interessi su operazioni di p.c.t.) contro Euro 728.212 del 2002.

Risconti attivi

L'importo dei costi pagati nel corso del 2003, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi Euro 938.981. L'onere riscontato più significativo è quello inerente la rata semestrale della polizza sanitaria relativamente ai mesi di gennaio e febbraio 2004 per Euro 818.429.

LE PASSIVITA'**FONDI PER RISCHI E ONERI**

Le eventuali perdite o passività di esistenza certa o probabile delle quali, alla chiusura dell'esercizio non fossero determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono stanziare nei fondi per rischi ed oneri; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli eventi contabili sulla base degli elementi a disposizione. L'ammontare complessivo dei fondi è di Euro 9.863.422 contro Euro 19.194.107 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta l'analisi dei fondi.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDI PER RISCHI E ONERI	unità di euro	
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003
Fondo imposte e tasse.....	759.492	1.731.643
Fondo svalutazione crediti.....	2.360.485	2.303.638
Fondo rischi diversi	8.063.073	0
Fondo copertura prestiti obbligazionari.....	437.063	125.000
Fondo rischi operazioni a termine	2.050.000	0
Fondo oneri diversi:		
- F.do oscillazione cambi	244.025	771.118
- F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	364.842	257.815
- F.do quiescenza personale	668.776	0
- F.do copertura polizza sanitaria	1.304.606	2.165.941
- F.do interventi manutentivi immobili	1.355.982	1.355.982
- F.do spese legali cause in corso e studi attuariali.....	512.966	440.667
- F.do spese amministratori stabili fuori Roma	235.118	111.618
- F.do spese contenzioso maternità e interessi.....	837.679	600.000
Totale	19.194.107	9.863.422

In relazione all'importanza di queste poste di bilancio e per dare più chiara lettura delle stesse, si reputa opportuno analizzare le singole entità al 31/12/2003 con tutte le modificazioni intervenute.

FONDI PER RISCHI E ONERI	01/01/2003	Utilizzi e rettifiche	Integrazioni	31/12/2003
F.do imposte e tasse	759.492,49	0,00	972.150,54	1.731.643,03
F.do svalutazione crediti	2.360.485,32	-1.335.000,00	1.278.153,11	2.303.638,43
F.do rischi diversi	8.063.072,60	-8.063.072,60	0,00	0,00
F.do copertura prestiti obbligazionari	437.062,62	-312.062,62	0,00	125.000,00
F.do rischi operazioni a termine.....	2.050.000,00	-2.050.000,00	0,00	0,00
Fondo oneri diversi:				
F.do oscillazione cambi	244.024,98	-213.876,75	740.969,37	771.117,60
F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	364.842,14	-129.855,66	22.828,36	257.814,84
F.do quiescenza personale	668.776,20	-668.776,20	0,00	0,00
F.do copertura polizza sanitaria	1.304.605,73	-1.304.605,73	2.165.941,00	2.165.941,00
F.do interventi manutentivi immobili	1.355.982,32	0,00	0,00	1.355.982,32
F.do spese legali cause in corso e studi attuariali	512.965,67	-72.298,65	0,00	440.667,02
F.do spese amministratori stabili fuori Roma	235.117,93	-196.470,05	72.970,10	111.617,98
F.do spese contenzioso maternità e interessi	837.679,18	-837.679,18	600.000,00	600.000,00
Totali	19.194.107,18	-15.183.697,44	5.853.012,48	9.863.422,22

Nell'esercizio 2003 gli accantonamenti e le integrazioni ai fondi per rischi ed oneri sono stati pari ad Euro 5.853.012. Di seguito si analizzano nel dettaglio tutte le movimentazioni avvenute su detti fondi.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse iscritto al 31/12/2003 per Euro 1.731.643 riguarda il credito per imposta sostitutiva su capital gain. Tale imposta si applica nella misura del 12,50% sulle plusvalenze fiscali derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie ed obbligazionarie; il credito risultante al 31/12/2003 potrà essere utilizzato per diminuire l'onere fiscale che maturerà sulle plusvalenze dei prossimi esercizi.

Le movimentazioni del fondo in questione si riassumono nel seguente schema:

Fondo imposte e tasse all'1/1/2003	759.492
▪ Credito imposta per capital gain 2003.....	972.151
Fondo imposte e tasse al 31/12/2003	1.731.643

Il credito per imposta sostitutiva su capital gain, iscritto originariamente per Euro 1.143.331 nel 2001, è stato utilizzato nel 2002 per Euro 383.839.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti della consistenza di Euro 2.303.638 viene destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti iscritti nell'attivo.

In particolare, considerando pressoché certa la riscossione dei crediti verso gli Archivi Notarili, verso le banche e verso l'Erario, il fondo viene destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso l'inquinato iscritti in bilancio per Euro 6.262.999. In particolare, nel corso dell'esercizio, si è operata un'attenta analisi della recuperabilità dei crediti che ha portato alla definizione del fondo al 31/12/2003, la cui movimentazione è evidenziata nelle pagine precedenti.

Fondo rischi diversi

Il saldo del Fondo rischi diversi è stato azzerato in quanto, come già opportunamente puntualizzato, le minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari compendati nella categoria "Attività finanziarie", sono state portate al 31/12 in diretta diminuzione del valore dei titoli a cui si riferiscono.

Fondo copertura prestiti obbligazionari

Nel 2002 è stato istituito questo fondo per la copertura delle obbligazioni "Telecom Argentina 7,25% 01/07/02" per Euro 312.063 e "Cirio Holding 2004 6,25%" per Euro 125.000, in considerazione del rischio di mancato rimborso. Quest'ultima sottoscrizione era stata da noi effettuata in presenza di una garanzia dell'Istituto DEXIA-CREDIOP SpA il quale, confermando l'operazione, espressamente citava "emittente Cirio SPV (veicolo garantito da CREDIOP SpA)"; tale garanzia è stata successivamente disconosciuta dall'Istituto e a fronte del mancato rimborso a suo tempo richiesto a seguito di default della Società, è stata inoltrata citazione presso il Tribunale di Roma iscritta a ruolo in data 6 giugno 2003.

Nel corso dell'esercizio 2003 il "Fondo copertura prestiti obbligazionari" è stato decurtato per Euro 312.063 relativamente al rimborso parziale dell'obbligazione "Telecom Argentina 7,25%" effettuato nel mese di giugno.

Fondo rischi operazioni a termine

Non sussistendo posizioni aperte su operazioni a termine al 31/12 non è stato necessario costituire il fondo in questione.

Fondo oneri diversi:**Fondo oscillazioni cambi**

Il fondo oscillazione cambi rappresenta la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta e delle divise estere presenti in portafoglio (in particolare dollari USA e franchi svizzeri). L'ammontare dell'integrazione di tale fondo è stato calcolato come differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore rideterminato al cambio rilevato al 31/12/2003.

Fondo oscillazione cambi 01/01/2003	244.024,98
▪ Adeguamento c/c MPS 300046 USD al 31/12/2003.....	-200.921,29
▪ Adeguamento c/c MPS 300071 CHF al 31/12/2003	-12.955,46
▪ Accantonamento al fondo oscillazione cambi al 31/12/2003...	740.969,37
Fondo oscillazione cambi al 31/12/2003	771.117,60

Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali

Il valore del fondo al 31/12/2003 è di Euro 257.815 contro Euro 364.842 del 2002.

Durante l'esercizio in esame sono stati liquidati Euro 129.855 ad inquilini che hanno cessato i rapporti con la Cassa o che hanno mutato la tipologia della loro cauzione (fidejussione o libretto al portatore); l'incremento rilevato nel fondo nell'anno in esame, pari a Euro 22.828, rappresenta invece l'onere per interessi al 3% dei depositi cauzionali in essere al 31/12/2003.

Fondo quiescenza personale

Il fondo quiescenza per il personale dipendente cessato dal servizio rappresentava l'accantonamento costituito da Cassa e dipendenti in servizio al 31/12/1976 per il pagamento delle loro pensioni integrative.

Il Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 8 del 17 gennaio 2003, ha deliberato la soppressione del fondo per la previdenza integrativa riconoscendo, a favore dei dipendenti iscritti, il diritto al trattamento pensionistico integrativo; le movimentazioni registrate nel 2003 possono essere riassunte nella seguente tabella:

Fondo quiescenza personale al 01/01/2003	668.776,20
▪ Pensioni integrative anno 2003	-133.967,19
▪ Arretrati ex dipendenti al 31/12/2003.....	-157.197,25
▪ Valorizzazione titolo Imi ZC al 31/12/2003.....	80.280,52
▪ Interessi MPS c/c 46561.57 anno 2003.....	69,12
▪ Giro c/Sopravvenienze attive per chiusura Fondo quiescenza ...	-457.961,40
Fondo quiescenza personale al 31/12/2003	0,00

Fondo copertura polizza sanitaria

Il Fondo copertura polizza sanitaria è stato calcolato sulla base della clausola "bonus malus" prevista nel contratto della polizza; la stessa clausola prevede infatti una integrazione del premio sostenuto nel corso dell'esercizio qualora il rapporto sinistri/premi risulti superiore al 100% nonché un'integrazione relativamente alla copertura "Assegni di accompagnamento" che prevede l'obbligo, qualora il premio anticipato sia inferiore alle liquidazioni pagate agli iscritti, di versare una integrazione pari alla differenza fra i due importi.

Per l'annualità 2003 l'integrazione - e quindi l'accantonamento al fondo - è stata determinata in Euro 2.165.941 sulla base della integrazione osservata nel precedente esercizio.

Fondo interventi manutentivi immobili

Il Fondo interventi manutentivi immobili chiude al 31/12/2003 con un saldo pari ad Euro 1.355.982, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente; le spese sostenute nell'anno, relativamente agli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare, sono state inserite nella categoria "Spese pluriennali immobili con un onere globale di Euro 4.471.007.

Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali

Tale fondo rappresenta la copertura per spese future relative a cause legali in corso ovvero per il sostenimento di oneri relativi a studi in corso di carattere attuariale promossi dall'Ente. La consistenza del fondo al 31/12/2003 è di Euro 440.667.

Fondo spese amministratori stabili fuori Roma

E' destinato alla copertura delle spese a carico dell'Ente relative a "rendiconti" non ancora presentati dagli amministratori e agli emolumenti di loro competenza.

Il fondo in questione presenta una giacenza al 31/12/2003 di Euro 111.618.

Fondo spese contenzioso maternità e interessi

La legge n. 289 del 2003 ha fissato, oltre che un tetto minimo, anche un tetto massimo alle indennità di maternità da erogare, quantificato in circa Euro 20.000 a prestazione.

In considerazione che per l'applicazione della nuova normativa si terrà conto della data dell'evento e non di quella relativa alla presentazione della domanda (Consiglio di Amministrazione delibera n.104 del 28/11/2003), è stato costituito un fondo per Euro 600.000 al fine di garantire la copertura finanziaria di indennità rientranti nella precedente sfera normativa.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente e quello dei portieri degli stabili e riflette quindi l'indennità maturata in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro aggiornata a tutto il 31/12/2003. L'importo complessivo dei due fondi che nel 2002 ammontava ad Euro 1.289.354 risulta per il 2003 di Euro 1.363.918.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	unità di euro	
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003
Personale	935.973	966.580
Portieri stabili Cassa.....	353.381	397.338
Totale	1.289.354	1.363.918

Fondo T.F.R. personale dipendente

Dall'esercizio 1996 l'accantonamento al Fondo T.F.R. è dato da 1/13,5 delle competenze annualmente corrisposte in via continuativa ai dipendenti, oltre alla rivalutazione per gli importi degli anni precedenti del 75% della percentuale pubblicata dall'ISTAT maggiorata dell'1,5%.

Le movimentazioni del fondo TFR del personale, nel corso dell'esercizio in questione, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

Fondo T.F.R. personale 1/1/2003	935.972,94
▪ Accantonamento anno 2003	538,85
▪ Accantonamento rettifica anni precedenti	4.729,03
▪ Rivalutazione T.F.R. anno 2003	29.076,60
▪ T.F.R. liquidati	-538,85
▪ Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	-3.198,43
Fondo T.F.R. personale al 31/12/2003	966.580,14

In particolare si rileva che in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 11 del D.Lgs. n. 47 del 18/2/2000, con decorrenza 2001, sui redditi derivanti dalle rivalutazioni dei fondi per il trattamento di fine rapporto, è applicata l'imposta sostitutiva nella misura dell'11%. Lo stesso articolo prevede inoltre che l'imposta venga imputata direttamente a riduzione del fondo.

Il T.F.R. del personale è integrato per la rivalutazione a norma di legge dei fondi presenti al 31/12 (per il 2003 la percentuale applicata è stata del 3,200252%) in quanto l'accantonamento di competenza, per un totale di Euro 160.535, mensilmente è stato versato all'Ente gestore della previdenza complementare a favore dei dipendenti, secondo l'accordo collettivo aziendale siglato e recepito dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000.

Fondo T.F.R. portieri

L'accantonamento per il T.F.R. dei portieri rileva il valore di quanto spetta ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2003 per Euro 2.369 e reintegrato per Euro 28.920 relativamente ai portieri in Roma ed Euro 17.406 relativamente a quelli fuori Roma. Riepilogando al 31/12/2003:

	Euro
▪ Fondo T.F.R. portieri stabili in Roma	250.249,42
▪ Fondo T.F.R. stabili fuori Roma	147.089,04
Totale	397.338,46

DEBITI

Iscritti al valore nominale rappresentano gli obblighi assunti dalla Cassa e non ancora saldati nei confronti di assistiti, imprese, fisco ecc.

L'ammontare dei debiti al 31/12/2003 è di Euro 37.786.878, mentre alla data del 31/12/2002 tale ammontare era di Euro 30.696.389.

DEBITI	unità di euro	
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003
Debiti v/Banche e altri istituti.....	7.517.696	17.459
Acconti.....	1.467.809	193.000
Debiti v/ fornitori	1.362.504	3.723.502
Debiti tributari.....	6.813.532	14.564.875
Debiti v/Enti previdenziali.....	273.210	273.176
Debiti v/personale dipendente	543.347	572.574
Debiti v/iscritti.....	7.032.832	12.451.720
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali.....	1.031.586	760.945
- Debiti v/inquilinato	543.919	779.779
- Debiti costituzione "Fondazione Italiana per il Notariato"	2.582.285	2.582.285
- Debiti diversi.....	1.527.669	1.867.563
Totale	30.696.389	37.786.878

Di seguito si analizzeranno i debiti di maggior rilievo.

Debiti v/Banche e altri istituti

I debiti v/Banche e altri Istituti riguardano somme da rimborsare a vario titolo (restituzione per doppi accreditati, rimborsi spese ecc.) e sono rilevati per il 2003 in Euro 17.459.

Acconti

Riguardano le caparre rimosse (Euro 193.000) per le vendite non ancora perfezionate delle unità abitative del complesso immobiliare in Spinaceto, Via Caduti della Guerra di Liberazione - Roma - che si concluderà probabilmente nel corso dell'esercizio 2004.

Debiti v/fornitori

Si riferiscono ai debiti verso fornitori della Cassa esistenti al 31/12/2003 e rilevati per nominali 3.723.502; l'incremento riguarda l'iscrizione in questo ambito del debito verso le Assicurazioni Generali per Euro 2.329.943 relativo alla integrazione del premio dovuto per l'applicazione della clausola "Bonus-Malus" e "Assegni di accompagnamento" pagato nei primi giorni del 2004.

Debiti tributari e previdenziali

Iscritti per un totale di Euro 14.838.051 rappresentano per Euro 7.025.250 le ritenute erariali e previdenziali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2003 e versate (a norma di legge) entro il 16 gennaio 2004, per Euro 975.628 le ritenute su titoli accantonate, per Euro 6.688.400 il debito v/l'erario per imposte Irpeg ed Irap ed Euro 148.773 per la parte di ritenute previdenziali c/Cassa relativamente a quote di compensi incentivanti a favore del personale dipendente non ancora distribuiti.

Dal 2003 i debiti tributari per Irpeg ed Irap sono iscritti al lordo degli acconti versati (a differenza degli anni passati in cui erano riportati al netto) e, quantificando l'imponibile fiscale per l'esercizio 2003, sono stati valutati rispettivamente in Euro 6.483.377 ed Euro 205.023.

Debiti v/personale dipendente e v/iscritti

I primi, iscritti al 31/12/2003 per Euro 572.574, riguardano i premi di produzione destinati al personale dipendente e alla dirigenza. I debiti v/iscritti, quantificati in Euro 12.451.720 sono così formati:

▪ Beneficiari c/pensioni	4.437.769,08
▪ Beneficiari c/indennità di cessazione	1.977.710,97
▪ Beneficiari c/indennità di cessazione rateizzata	4.898.152,59
▪ Beneficiari c/indennità di maternità	725.253,89
▪ Beneficiari c/impianto studio	225.000,00
▪ Beneficiari c/integrazioni	60.610,90
▪ Beneficiari c/sussidi ordinari e straordinari	5.000,00
▪ Debiti per n. 9 pignoramenti ed altre trattenute	121.793,88
▪ Debiti v/beneficiari Eredità Carvelli	428,63
Totale debiti v/iscritti	12.451.719,94

I pignoramenti ed altre trattenute rappresentano generalmente quote di pensione o indennità di cessazione non pagate in esecuzione di sentenze, in attesa di restituzione o attribuzione.

Il conto "Beneficiari c/pensioni" comprende la seconda tranches di incremento pensionistico previsto per il 2003 dalle delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 57 e 58 del 9 maggio 2003 (2,4% e 6,6%) dal mese di luglio 2003, quantificata in Euro 4.299.370.

Altri debiti:**Debiti per depositi cauzionali e debiti v/inquinato**

Complessivamente raggiungono l'importo di Euro 1.540.724 e riguardano per Euro 760.945 depositi cauzionali versati dai locatari degli stabili della Cassa, 218.291 somme versate in eccedenza dagli inquilini per gli oneri ripetibili ed Euro 561.488 somme da ripartire relative ad importi incassati in attesa di corretta imputazione.

Debiti costituzione "Fondazione Italiana per il Notariato"

Stanziato nel bilancio di previsione 2001, quest'onere è relativo all'erogazione "una tantum" prevista dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 69 del 22 settembre 2000 per Euro 2.582.285 per la partecipazione della Cassa alla suddetta Fondazione.

Debiti diversi

Nella voce "Debiti diversi" sono incluse le somme incassate per conto del Consiglio Nazionale del Notariato per Euro 1.372.040 relativamente i mesi di novembre e dicembre 2003, altre passività di minor rilevanza per un importo cumulativo di Euro 431.035 ed importi di conguaglio spese immobiliari in attesa di definizione per Euro 64.488.

FONDI AMMORTAMENTO

In deroga a quanto dettato dalla IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Per i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati si rimanda alla prima parte "criteri di valutazione".

FONDI AMMORTAMENTO	unità di euro	
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003
Immobilizzazioni immateriali	316.665	362.955
Totale fondo immobilizzazioni immateriali	316.665	362.955
Immobilizzazioni materiali:		
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari.....	836.121	845.579
Fondo ammortamento macchine elettroniche	307.583	311.610
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio.....	528.834	649.465
Fondo ammortamento automezzi	38.347	41.058
Fondo ammortamento immobili strumentali.....	645.421	961.678
Fondo ammortamento immobili	14.777.903	29.594.457
Totale fondo immobilizzazioni materiali	17.134.209	32.403.847
Totale Fondi ammortamento	17.450.874	32.766.802

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel bilancio sono presenti solo ratei passivi per Euro 88.639 che rappresentano le ritenute erariali sui ratei di interessi attivi dei titoli a reddito.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	unità di euro	
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003
Ratei passivi	126.168	88.639
Risconti passivi.....	617.254	0
Totale	743.422	88.639

PATRIMONIO NETTO

Durante il 2003 l'avanzo economico dell'esercizio precedente per Euro 85.871.153 è stato portato in aumento dei contributi capitalizzati che ammontano così ad Euro 505.897.494. La differenza tra ricavi (Euro 252.202.236) e costi (Euro 209.686.714) di competenza 2003, oltre che il risultato dell'esercizio (Euro 42.515.522) espresso nel conto economico, rappresenta anche l'incremento del patrimonio netto (+ 4,51%) il cui totale al 31/12/2003 è pari ad Euro 985.703.135.

PATRIMONIO NETTO	unità di euro	
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	420.026.341	505.897.494
Avanzo economico	85.871.153	42.515.522
Riserva di arrotondamento	-1	4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	943.187.608	985.703.135

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale si chiude con i conti d'ordine con l'esposizione, sia nelle attività che nelle passività per lo stesso ammontare, di voci che rappresentano le garanzie ricevute direttamente o indirettamente distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie reali per rischi diversi.

CONTI D'ORDINE	EURO
Fidejussioni inquilini per depositi cauzionali	4.832.145
Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali	984.208
Altre fidejussioni	228.400
Contratti a termine	0
Totale	6.044.753

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO**GESTIONE ECONOMICA**

Di seguito sono elencate in via sintetica le risultanze contabili dell'esercizio 2003.

RICAVI	unità di euro		Variazione %
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003	
Contributi	252.793.854	210.438.464	- 16,75
Maternità	594.095	582.664	- 1,92
Ricavi lordi di gestione immobiliare	21.348.064	21.858.547	2,39
Ricavi lordi di gestione mobiliare	18.049.308	17.573.612	- 2,64
Altri ricavi	753.426	1.748.949	132,13
TOTALE RICAVI	293.538.747	252.202.236	- 14,08

COSTI	unità di euro		Variazione %
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003	
Prestazioni correnti	-132.776.178	- 140.537.726	5,85
Maternità	-2.218.326	- 1.398.106	- 36,97
Costi relativi alla gestione immobiliare	-10.428.743	- 10.311.309	- 1,13
Costi relativi alla gestione mobiliare	-5.053.601	- 5.346.234	5,79
Indennità di cessazione	-16.167.150	- 16.344.511	1,10
Altri costi	-41.023.596	- 35.748.828	- 12,86
TOTALE COSTI	-207.667.594	-209.686.714	0,97

LA GESTIONE CORRENTE

La contribuzione nel corso dell'esercizio ha fatto registrare una flessione rispetto al dato 2002 del 16,75% in seguito alla riduzione dell'aliquota previdenziale. Con effetto 1° gennaio 2003, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato – previo il supporto di uno specifico studio attuariale che ha appurato la compatibilità del provvedimento con l'equilibrio dell'Associazione nel medio e lungo termine – la modifica dell'aliquota contributiva dal 30% al 25% del Repertorio Notarile.

L'entrata complessiva, pari a 210.438.464 Euro, ha consentito di realizzare un risultato positivo della gestione corrente di 69.900.738 Euro; le prestazioni infatti, coperte interamente dalla contribuzione, hanno inciso nella gestione per 140.537.726 Euro.

PREVIDENZA E ASSISTENZA	unità di euro		Variazione %
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003	
Contributi	252.793.854	210.438.464	- 16,75
Prestazioni correnti	-132.776.178	-140.537.726	5,85
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	120.017.676	69.900.738	- 41,76

CONTRIBUTI

CONTRIBUTI	unità di euro		Variazione %
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003	
Contributi da Archivi Notarili.....	251.686.950	209.531.376	- 16,75
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)	3.744	3.763	0,51
Contributi da Uffici del Registro.....	554.031	317.137	- 42,76
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	292.574	291.057	- 0,52
Contributi previdenziali - riscatti	256.555	295.131	15,04
Totale	252.793.854	210.438.464	- 16,75

Contributi da Archivi Notarili

L'andamento della contribuzione è principalmente riferibile all'entrata proveniente dagli Archivi Notarili il cui gettito dell'esercizio è stato di complessivi 209.531.376 Euro, registrando una riduzione del 16,7% rispetto al dato 2002.

Tale flessione, come in precedenza rilevato, è il risultato della variazione dal 1° gennaio 2003 della aliquota contributiva, passata dal 1° gennaio 2003 al 25% della base imponibile costituita dal Repertorio Notarile. Il Consiglio di Amministrazione infatti, con delibera n. 108, si è conformato al parere espresso dall'Assemblea dei Delegati che nella seduta del 23/11/2002 ha votato la riduzione dal 30% al 25% della quota previdenziale da versare alla Cassa.

I contributi degli Archivi Notarili costituiscono la quasi totalità (99,6%) dell'entrata corrente da destinare alla copertura delle spese per prestazioni; a fronte dell'accertamento evidenziato sono stati incassati contributi nel corso del 2003, al netto dell'aggio e delle spese postali, per 178,6 milioni di Euro. La differenza, pari a 26,7 milioni di Euro, sono riscossi nei primi mesi del 2004 e si riferiscono ai contributi di competenza dei mesi di novembre e dicembre 2003.

Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)

Sono costituiti dai versamenti effettuati dagli Enti locali relativi a quote previdenziali a favore di Notai che svolgono la funzione di amministratore locale; in virtù delle disposizioni previste dall'articolo 86 (I e II comma) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000, tali quote di oneri previdenziali sono determinate applicando la percentuale di contribuzione su 1/12 del repertorio notarile prodotto dal professionista nell'anno precedente la collaborazione.

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono pervenuti a tale titolo contributi per 3.763 Euro.

Contributi da Uffici del Registro

Le somme incassate in seguito agli accertamenti da parte degli Uffici delle Riscossioni hanno fatto rilevare una flessione rispetto all'anno 2002.

I contributi pervenuti nell'esercizio in chiusura sono stati pari a 317.137 Euro in luogo dei 554.031 Euro incassati nell'anno precedente.

Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)

Sono i contributi versati da professionisti giacenti presso altre gestioni per attività diverse da quella notarile. Nel corso dell'esercizio 2003 l'importo liquidato da altri Istituti di Previdenza alla Cassa Nazionale del Notariato è stato di 291.057 Euro, in ottemperanza alla richiesta pervenute da parte di Professionisti.

L'entrata fa rilevare un andamento in linea con quello del precedente esercizio (292.574 Euro).

Contributi previdenziali - riscatti

Sono costituiti dai contributi versati dai professionisti che, esercitando il diritto previsto dall'articolo 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà della Cassa, hanno riscattato ai fini pensionistici il periodo del corso legale di laurea, il periodo obbligatorio di pratica notarile o il periodo del servizio militare di leva. I versamenti pervenuti alla Cassa a tale titolo nell'esercizio 2003 sono stati di 295.131 Euro. Da rilevare il maggior ricorso all'esercizio di tale diritto da parte dei professionisti che, nell'anno passato, aveva garantito una entrata di 256.555 Euro.

PRESTAZIONI CORRENTI

Le prestazioni correnti sono costituite da tutte le spese istituzionali della Cassa, con l'esclusione delle indennità di maternità e di cessazione collocate nelle rispettive gestioni.

Complessivamente le prestazioni correnti hanno fatto rilevare un aumento di spesa rispetto al 2002 del 5,85%, passando da 132.776.178 Euro del precedente esercizio, a 140.537.726 Euro del 2003.

L'incremento è attribuibile principalmente all'andamento di spesa delle pensioni che costituiscono nell'esercizio in chiusura il 93% circa della categoria di spesa esaminata.

PRESTAZIONI CORRENTI	unità di euro		Variazione %
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003	
Pensioni agli iscritti	-123.447.825	-130.759.216	5,92
Assegni di integrazione	-1.906.858	-1.276.619	- 33,05
Sussidi ordinari e straordinari	-21.200	-20.000	- 5,66
Sussidi scolastici	-98.717	-169.730	71,94
Sussidi impianto studio	-109.489	-340.000	210,53
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	-8.504	-7.080	- 16,75
Polizza sanitaria	-6.187.445	-7.000.058	13,13
Polizza responsabilità civile/professionale	-996.140	-965.023	- 3,12
Totale	-132.776.178	-140.537.726	5,85

Pensioni agli iscritti

Il costo sostenuto nell'anno 2003 per la corresponsione delle pensioni è stato di 130.759.216 Euro. L'incremento di spesa rispetto all'esercizio precedente è determinato prevalentemente dall'onere derivante dall'adeguamento degli importi pensionistici; l'indice di perequazione con la quale sono state rivalutate le pensioni a partire dal 1° luglio 2003 è stato fissato dal Consiglio di Amministrazione nella misura del 9%.

Parte dell'adeguamento è relativo alla variazione rilevata dall'indice d'inflazione del 2002 (2,4%) mentre la restante porzione di aumento (6,6%) rientra nel programmato piano triennale di modifica degli importi pensionistici deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Ha avuto inoltre impatto sulla spesa pensionistica dell'intero anno, l'aumento fissato dal 1° luglio 2002 del 3% (delibera n. 46 del 17/5/2002).

Assegni di integrazione

Rappresenta l'onere che consente di adeguare gli onorari dei professionisti qualora gli stessi abbiano conseguito un repertorio inferiore ad una misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione (nel 2003 del 25%) dell'onorario medio nazionale determinato annualmente.

Nel corso del 2003, in seguito alle richieste pervenute, la spesa di competenza dell'esercizio è stata di 1.276.619 Euro.

Tale onere, in calo rispetto alla spesa registrata nel 2002, rappresenta lo 0,91% dei costi relativi le prestazioni correnti.

Sussidi ordinari e straordinari

Come stabilito dall'articolo 5 lettera c dello Statuto della Cassa, rientrano tra le attività di mutua assistenza la corresponsione di sussidi.

In virtù dell'apposito regolamento, in caso di reale e accertata necessità, la Cassa può concedere sostegni economici (assegni per assistenza infermieristica, assegni straordinari) a notai in esercizio o in pensione o in mancanza ai loro congiunti aventi diritto a pensione, determinando di volta in volta importi e modalità.

La spesa sostenuta dall'ente nel 2003 a tale titolo è stata di 20.000 Euro, rilevando così un decremento del 5,66% rispetto al costo sostenuto nel corso dell'esercizio precedente.

Sussidi scolastici

In base all'apposito regolamento la Cassa può erogare a favore dei figli dei Notai, assegni di studio a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza a corsi scolastici e universitari.

Nel 2003 gli assegni scolastici emessi hanno comportato una spesa di 169.730 Euro. Rispetto al precedente esercizio, in cui i sussidi in questione avevano comportato una spesa di 98.717 Euro, si registra un incremento in virtù della deliberata variazione del Consiglio di Amministrazione degli importi minimi e massimi degli assegni in questione.

Sussidi impianto studio

L'Ente concorre, in virtù dell'articolo 1 dell'apposito regolamento, nelle spese sostenute dai notai di nuova nomina per l'apertura e organizzazione dello studio.

La spesa dell'esercizio in chiusura è stata di 340.000 Euro; l'incremento, rispetto al precedente esercizio, è frutto delle maggior richieste pervenute alla Cassa in virtù dell'ingresso di oltre 200 nuovi professionisti, e del deliberato innalzamento del contributo singolo da 2.065,83 a 5.000,00 Euro (delibera Consiglio di Amministrazione n. 5 del 17 gennaio 2003).

Contributo fitti sedi Consigli Notarili

Rappresenta il contributo che la Cassa devolve ai Consigli Notarili per il sostenimento di fitti passivi per locali non di proprietà dell'Ente, in applicazione dell'art.5 lettera e) dello Statuto e del relativo regolamento di attuazione.

Nell'anno 2003 sono stati erogati contributi per 7.080 Euro destinati ai Consigli Notarili di Aosta, Palmi, Pavia e Trento.

Polizza sanitaria

La tutela sanitaria, garantita dalla polizza assicurativa stipulata con la Compagnia di Assicurazione Generali, ha comportato per l'esercizio in chiusura una spesa complessiva di 7.000.058 Euro.

Rispetto all'onere registratosi nel 2002, il costo della tutela sanitaria ha subito un incremento per effetto del maggior peso delle integrazioni previste contrattualmente ed attuabili qualora il rapporto sinistri liquidati e premi riscossi dalla compagnia di assicurazione sia stato superiore al 100% oppure quando il premio anticipato per gli assegni di accompagnamento sia risultato inferiore alle liquidazioni effettivamente pagate agli iscritti dalla società Generali.

Non essendo ancora pervenuto dalla compagnia assicurativa il dato relativo alle liquidazioni pagate nel periodo 1° marzo - 31 dicembre 2003 ed il relativo rapporto sinistri/premi, si è prudenzialmente stimato un onere di perfezionamento dell'appendice contrattuale per 1,8 milioni di Euro, che si aggiungono al costo sostenuto per i primi due mesi dell'anno per 0,3 milioni di Euro già certificati dalle Generali.

Polizza responsabilità civile/professionale

L'onere relativo al 2003 per la polizza in argomento è stato pari a 965.023 Euro.

Nel corso dell'anno 2003 è stata rinnovata la polizza in questione per un ulteriore biennio (01/02/2003 – 01/02/2005). L'assicurazione per la responsabilità civile, stipulata per la prima volta nell'anno 2001, ha per oggetto la copertura del rischio di danni patrimoniali involontariamente causati dai Notai che cessano l'attività notarile durante il periodo di assicurazione per cause di morte o pensionamento, nonché dai Notai già pensionati alla data del 01/02/1999 e loro eredi. La Società assicuratrice (Lloyd's) si obbliga infatti a tenere indenne l'assicurato di ogni somma (al netto della franchigia contrattualmente stabilita) che egli sia tenuto a rimborsare a terzi per i danni di cui sopra dei quali sia civilmente responsabile ai sensi di legge nell'esercizio dell'attività notarile.

LA GESTIONE MATERNITA'

Il saldo della gestione maternità vede ridurre, rispetto al 2002, lo sbilancio derivante dal raffronto "contributi" e "indennità" erogate alle libere professioniste.

Il risultato della gestione è per l'esercizio 2003 di – 815.442 Euro; il passivo dell'area in questione diminuisce rispetto al precedente esercizio –in cui il disavanzo era pari a 1.624.231 Euro– del 49,8%.

	unità di euro		
GESTIONE MATERNITA'	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003	Variazione %
<u>Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151):</u>			
Contributi indennità di maternità riscossi	594.095	582.664	- 1,92
Indennità di maternità erogate	-2.218.326	-1.398.106	- 36,97
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	-1.624.231	-815.442	- 49,80

Nei prossimi esercizi, la gestione della maternità dovrebbe raggiungere l'equilibrio tra prestazioni e contributi; il legislatore (legge n. 289 del 2003) ha, infatti, stabilito l'importo massimo concedibile a titolo di indennità di maternità delle professioniste in 20.000,00 Euro circa.

In considerazione del tetto massimo previsto e del flusso medio dei beneficiari registratosi negli ultimi anni la spese per le future indennità di maternità dovrebbero comportare un onere in linea con la contribuzione.

Si evidenzia, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha stabilito di far riferimento alla data dell'evento e non della presentazione della domanda per l'applicazione della nuova normativa; per garantire, quindi, la copertura delle spese di maternità derivanti dalla presentazione di istanze nel corso del 2004 pertinenti la precedente sfera normativa (nel caso in cui l'evento si sia verificato prima dell'entrata in vigore della nuova legge) è stato appositamente costituito uno specifico fondo con un accantonamento di 600.000 Euro.

Contributi indennità di maternità riscossi

Trattasi dei contributi previsti dalla legge 379/90 e di competenza dell'esercizio.

Il contributo a carico di ogni Notaio in forza all'1 gennaio di ogni anno è pari a 129,11 Euro e viene riscosso dagli Archivi Notarili in concomitanza ai contributi previdenziali del mese di maggio.

L'entrata del 2003 è stata di 582.664 Euro.

Indennità di maternità erogate

Si riferisce all'erogazione delle indennità di maternità alle aventi diritto.

Le indennità erogate nel corso dell'esercizio hanno comportato un costo di 1.398.106 Euro.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il saldo della gestione patrimoniale evidenzia un saldo positivo di Euro 7.430.105 ed è il risultato dei ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare e dei costi relativi alla loro acquisizione. Esso evidenzia quindi il risultato economico netto degli investimenti effettuati nell'esercizio dando nel contempo un'immediata valutazione della redditività degli elementi patrimoniali. Naturalmente l'andamento di tale comparto è influenzato dalla tendenza dei mercati finanziari nonché dai provvedimenti di politica economica in generale di tutti i Paesi.

GESTIONE PATRIMONIALE	unità di euro		Variazione %
	Importi al 31-12-2002	Importi al 31-12-2003	
Ricavi lordi di gestione immobiliare e mobiliare.....	39.397.372	39.432.159	0,09
Costi relativi alla gestione immobiliare, mobiliare e indennità di cessazione ...	- 31.649.494	- 32.002.054	1,11
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	7.747.878	7.430.105	- 4,10

Su tale gestione grava il costo inerente le "indennità di cessazione"; essa non è considerata propriamente un elemento previdenziale corrente ma piuttosto una spesa legata ad un accantonamento negli anni (rispetto agli anni di esercizio professionale del Notaio) e la relativa copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati.